

2 gennaio 1995, sono ancora al calduccio sotto una soffice trapunta di piume godendo il sonno dei giusti.

Squilla il telefono. Al buio cerco di acchiappare la cornetta.

Dopo l'imprevista ginnastica ci riesco. "Pronto?"

Dall'altra parte una voce femminile domanda: "Coordinamento Camperisti?"

Accendo la luce.. guardo la sveglia... sono le otto del mattino.. micidiale.. la voglia di riat-taccare è grande ma rispondo con un flebile sì.

L'altra: "Disturbo? È già aperta la sede?"

Mi siedo sul letto: "Sede?... il Coordinamento Camperisti non ha mai avuto una sede... la quota d'iscrizione è troppo bassa... questa è la mia abitazione... sono il Cassiere... da anni preghiamo di rispettare un preciso orario per le chiamate... comunque, mi dica."

L'altra: mi chiamo... di... le comunico che per il 1995 non invieremo la quota sociale perché ci siamo iscritti a un Coordinamento Camperisti locale che ci fornirà le fotocopie delle cose più importanti che pubblicherete.

Prontamente chiarisco: "Il Coordinamento Camperisti non ha sedi locali quindi vi siete iscritti a un club."

"Sì - risponde - ha ragione è un club."

"Perfetto signora, avete fatto bene a iscrivervi al club locale ma vorrei ricordarle che il club svolge una proficua attività ricreativa e promozionale nel pro-

LA TELEFONATA

prio territorio, mentre il Coordinamento Camperisti opera a livello nazionale per sollecitare leggi, Presidi Ecologici, normative tecniche, conoscenza dei metodi utili al ricorso contro i divieti di circolazione e le discriminazioni... pertanto... è importante aderire sia al club che al Coordinamento Camperisti..."

Mi interrompe con un: "Purtroppo l'iscrizione al club è costata 70.000 lire e... trovare altre 30.000 lire... sa loro offrono agli associati le stesse informazioni... fotocopiano... ci inviano già selezionate le cose più importanti che pubblicate... poi lei mi dice che non avete una sede... comunque... le assicuro che ne parlerò con mio marito e poi richiamiamo."

Termina così la conversazione ma... "porcamiseria"... mi ha preso nel sonno... mi sono dimenticato di dirle che il Coordinamento Camperisti, vista la modesta quota associativa, può agire e informare solo se si associano oltre 1.000 equipaggi e se ciò non avviene (ogni anno ripartiamo da zero) il club non avrà niente da fotocopiare e consegnare... ma... glielo dirò se richiama.

Mi sdraio... momento di riflessione... accidenti... non abbiamo una sede... non abbiamo impiegati... spendiamo tutto (soldi e tempo) per creare nuove

realtà e poi trasformarle in informazione, quando invece basterebbe attendere la posta... fotocopiare quello che altri fanno... avere così i soldi per una bella sede e lavorare tranquillamente solo per il tesseramento... siamo

proprio dei "cretini" a non farlo... ma... meglio non pensarci.

Mi giro nella soffice trapunta ma il sonno del "giusto" è svanito.

Il telefono squilla di nuovo, sono già le nove e dieci, quindi in orario di "lavoro".

"Pronto?" È Maurizio Bigiarini, Presidente del Camper Club Pesaro che mi informa che ha provveduto alla spedizione di tagliandi e soldi di sette equipaggi che gli hanno versato sia la quota di adesione al Club che al Coordinamento Camperisti.

Rimango allibito, una sequenza del tutto casuale ma provvidenziale... che mi fa sentire meno "stupido" e mi conferma che non tutti i club sono uguali.

